

IL CONSIGLIO SNPA

- VISTO** l'art. 13 della legge 28 giugno 2016 n. 132 che, al fine di promuovere e indirizzare lo sviluppo coordinato delle attività del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente ha istituito il Consiglio del Sistema nazionale (di seguito Consiglio SNPA), presieduto dal presidente dell'ISPRA e composto dai legali rappresentanti delle agenzie e dal direttore generale dell'ISPRA;
- VISTO** il Regolamento di funzionamento del Consiglio SNPA approvato con delibera n. 75/2020 del 30 aprile 2020;
- VISTO** il Programma Triennale SNPA 2021-2023 approvato nella seduta del Consiglio SNPA dell'8 aprile 2021 con delibera n. 100/2021;
- VISTA** la classificazione degli atti e della documentazione del Consiglio SNPA c.d. Tassonomia di Sistema di cui alla delibera n. 206/2023 del 18 aprile 2023;
- CONSIDERATO** che all'interno del SNPA vi è la necessità di adottare regole condivise per conseguire obiettivi di razionalizzazione, armonizzazione ed efficacia della attività e dei dati derivanti dalle funzioni assegnate al Sistema dall'art. 3 della legge n. 132/2016;
- VISTO** l'art. 12, comma 4, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii., il quale prevede per il rilascio dell'autorizzazione alle immissioni di specie non autoctone da parte dell'Amministrazione centrale, su istanza delle regioni, delle provincie autonome o degli enti di gestione delle aree protette, il parere del Consiglio SNPA di cui all'art. 13, comma 2, della l. n. 132/2016;
- VISTO** il D.M. 2 aprile 2020 e, in particolare, l'art. 3, commi 4 e 6, e l'allegato 3 che definisce i "Contenuti dello Studio del rischio per l'immissione di specie non autoctone per motivazioni diverse dal controllo biologico" da corredare alla richiesta degli enti richiedenti l'autorizzazione;
- VISTA** la delibera n. 143/2021 del 28 settembre 2021 recante la procedura per l'adozione dei pareri del Consiglio ex art. 12, comma 4, D.P.R. n. 357/1997;

- VISTO** il Decreto del Direttore generale della Direzione Patrimonio Naturalistico e Mare dell'allora Ministero per la Transizione Ecologica n. 160 del 16 maggio 2022, che ha autorizzato la Regione Abruzzo all'immissione in natura delle specie non autoctone trota fario (*Salmo trutta*) e trota iridea (*Oncorhynchus mykiss*) per il biennio 2022-2023 subordinando il rinnovo di tale autorizzazione ad una dettagliata relazione sugli interventi eseguiti e ai risultati del piano di monitoraggio, da trasmettere entro e non oltre la fine di ogni annualità;
- CONSIDERATO** che la predetta autorizzazione si è basata sul parere espresso dal Consiglio SNPA con delibera n. 160/2022 del 28 marzo 2022;
- VISTA** la relazione tecnica dei risultati dei monitoraggi relativi all'anno 2022 della Regione Abruzzo come trasmessa al Consiglio SNPA dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del MASE, con nota prot. 0073221 dell'8 maggio 2023;
- CONSIDERATO** che tutta la documentazione acquisita, è stata esaminata dall'ISPRA e dalla Rete Tematica 25-2 "Specie aliene invasive" alla luce dei criteri di cui all'Allegato 3 del D.M. 2 aprile 2020 sopra richiamato;
- CONSIDERATO** che la documentazione fornita riporta i dati necessari per effettuare la valutazione della citata relazione tecnica riferita ai risultati dei monitoraggi relativi all'anno 2022;
- VISTO** l'art. 12 del Regolamento del Consiglio SNPA che definisce la rilevanza anche esterna delle deliberazioni del Consiglio e la loro immediata esecutività, fatta salva la possibilità di prevedere nel medesimo provvedimento una diversa efficacia temporale;
- VISTO** il documento "Valutazione tecnica da parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, della documentazione relativa al monitoraggio della Regione Abruzzo delle attività 2022 di immissione di specie ittiche alloctone autorizzate con Decreto MiTE 160/2022, ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/1997" predisposto dall'ISPRA, sentita la RR-TEM 25-2;
- RITENUTO** di adottare il predetto documento;

DELIBERA

1. di approvare il documento “Valutazione tecnica da parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente, della documentazione relativa al monitoraggio della Regione Abruzzo delle attività 2022 di immissione di specie ittiche alloctone autorizzate con Decreto MiTE 160/2022, ai sensi dell’art. 12 del DPR 357/1997”, che è parte integrante della presente delibera;
2. di ritenere il presente atto, ai sensi dell’art. 12 del predetto Regolamento di funzionamento, immediatamente esecutivo; per il territorio delle Province Autonome di Trento e Bolzano l’atto stesso è applicato nel rispetto delle disposizioni dello statuto di autonomia speciale, delle relative norme di attuazione e della sentenza n. 212/2017 della Corte Costituzionale;
3. di dare mandato ad ISPRA di trasmettere il presente atto al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica richiedente e di pubblicarlo sul sito www.snpambiente.it;
4. di dare, altresì, mandato ad ISPRA di dare notizia dell’avvenuta approvazione del presente atto al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica nonché al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Roma, 23 giugno 2023

Il Presidente
F.TO
Stefano Laporta

Valutazione tecnica da parte del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, della documentazione relativa al monitoraggio della Regione Abruzzo delle attività 2022 di immissione di specie ittiche alloctone autorizzate con Decreto MITE 160/2022, ai sensi dell'art. 12 del DPR 357/1997.

In riferimento alla relazione contenente le attività relative all'autorizzazione all'immissione di specie ittiche alloctone nelle acque regionali Regione Abruzzo nell'annualità 2022, pervenuta con nota del MASE prot. 73211 del 8 maggio u.s, ed esaminata dall'ISPRA e dalla RRTEM 25-2, si riporta di seguito la valutazione di competenza.

La relazione evidenzia che nel corso del 2022 le immissioni di trota fario sono state effettuate unicamente in 4 dei 6 campi gara autorizzati, utilizzando complessivamente 12,27 quintali di materiale, con un prelievo medio dell'81% e densità di immissione complessive molto variabili tra i campi gara.

Al fine di non esercitare elevate pressioni su tratti limitati di fiume, si raccomanda di utilizzare tutti i campi gara autorizzati e di distribuire in modo più omogeneo gli eventi agonistici su di essi anche in proporzione alla loro lunghezza.

Non sono riportati i dati di eventuali prelievi successivi agli eventi agonistici nei campi gara; pertanto, considerati unicamente i prelievi effettuati durante le competizioni agonistiche, si richiede, in caso di gare insistenti sullo stesso tratto con tempistiche molto ravvicinate, che sia considerata la quantità di trote non catturate nella gara precedente per il calcolo delle quantità di trote da immettere nella successiva.

I monitoraggi effettuati post-rilascio sono stati condotti come previsto dal piano autorizzato.

In merito alla proposta di modifica del piano di monitoraggio, si ritiene tecnicamente accettabile procedere con il monitoraggio post-immissione per i campi gara che sono stati utilizzati nel 2022 e monitorati alla fine della stagione di pesca. Considerato che la lista rossa dei vertebrati italiani pubblicata a fine 2022 ha certificato il peggioramento dello stato di minaccia di diverse specie ittiche (es. *Barbus tyberinus* da VU a EN), si richiedono attenti monitoraggi quantitativi sulle specie autoctone presenti nelle aree di immissioni minacciate di estinzione ai sensi della classificazione IUCN.

Si ribadisce la richiesta di effettuare un monitoraggio pre-immissione per definire con esattezza le opportune densità di immissione, e soprattutto evidenziare l'eventuale presenza di specie di interesse conservazionistico nei tratti di immissione autorizzati per cui non sono disponibili dati qualitativi e quantitativi recenti sui popolamenti della fauna fluviale (Fiume Todino Valle S. Giovanni e Fiume Giovenco, San Benedetto dei Marsi).

Considerato quanto sopra esposto, nulla osta al proseguimento delle attività di immissione autorizzate con decreto MITE 160/2022 per l'anno 2023 per un quantitativo massimo 32 quintali di esemplari di trote da utilizzare complessivamente per le competizioni agonistiche e 51 quintali di esemplari da utilizzare per la pesca professionale. Si resta in attesa, alla fine del 2023, della relazione delle attività svolte come richiesto nella delibera n.160/2022.